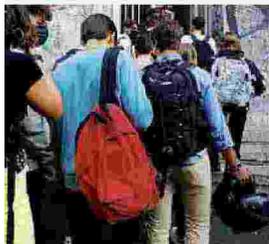


TUTTO COME 1 ANNO FA

Partita la scuola: "sardine" sui bus e "polli" in classe

► CALAPÀ E DELLA SALA
 A PAG. 4 - 5



COVID-19 • PER CHI SUONA LA CAMPANELLA

Alle classi pollaio si arriva ancora stipati come sardine sugli autobus

» Virginia Della Sala

Quattro milioni di studenti, che diventeranno a breve otto milioni. Altrettante famiglie coinvolte, ottomila scuole: numeri enormi che raccontano la complessità di gestione dell'avvio di ogni anno scolastico, incluso questo. Ieri, alla prova di una macchina già rodada da due anni e con qualche passo indietro, le immagini raccolte da *ilfattoquotidiano.it* e da altre testate locali (ma è bastato fare un giro, soprattutto nelle grandi città come Roma e Milano, nei pressi delle scuole e in periferia) hanno dimostrato perché sia così pressante e fondamentale vaccinarsi in fretta: quel che di altro poteva esser fatto o non è stato fatto

È ripartita la scuola
 Dopo un anno e mezzo nulla è davvero cambiato: gli studenti costretti a viaggi-assemblamento

o, se fatto, evidentemente non basta. "Sembra non essere cambiato nulla, soprattutto sui trasporti. Oggi ho preso la metro B ed era stracolma", spiega una studentessa del liceo Cavour di Roma al nostro sito, ha deciso di manifestare in attesa della "prima campanella".

NON SONO BASTATI, pare, i potenziamenti dei trasporti. Intorno alle otto del mattino, alla stazione Termini di Roma, sembrava di esser quasi tornati a due anni fa. Autobus che faticavano a chiudersi, assembramenti nelle metropolitane. Meno spintoni, forse complice la riduzione dei turisti e anche una nuova prassi tra le persone. Certo non c'era traccia degli annunciati controllori impegnati a verificare che fossero mantenute mascherina e capienza. "Metocca aspetta" ci dice una signora che avrà circa 70 anni. "Questi c'hanno la prece-

denza e poi ho paura di ammalarmi...". I mezzi, infatti, hanno viaggiato all'80 per cento della capienza, ma è stato più che evidente che il passo da 80 a 100 può essere davvero breve.

Nelle scorse settimane abbiamo chiesto alle Regioni di farci un punto sulla situazione del potenziamento trasporti. In Lombardia, per dire, della tranche di 47 milioni assegnati per i primi sei mesi dell'anno, ne sono arrivati solo 29. Nessuno ancora di quelli stanziati per l'inizio di quest'anno scolastico. In Emilia-Romagna lo scorso anno sono stati utilizzati 592 mezzi aggiuntivi grazie ad accordi con i privati e una spesa di circa 13 milioni a inizio 2021, ancora in fase di rendicontazione. In Umbria stimano, fino a fine anno, una spesa ulteriore tra 3 e 5 milioni di euro e in Abruzzo, per far fronte all'aumento di corse e mezzi, è stata prevista l'assunzione di

altri 60 autisti. Qui, poi, sono arrivati anche 66 nuovi mezzi. In tutte le altre, invece, i nuovi mezzi scarseggiano, si ricorre ad accordi con i privati. La spiegazione è semplice: l'iter per gli acquisti è molto lungo e può durare anche due anni.

La piattaforma del ministero dell'Istruzione per il controllo del *Green pass* dei docenti sembra invece aver tenuto. In tre delle dieci scuole romane in cui siamo andati a dare un'occhiata, però, la verifica del *Green pass* è stata fatta comunque manualmente. "Per sicurezza, nei primi giorni" ci spiega un bidello. C'era qualche fila, ma poche fuori controllo. In una scuola dell'infanzia non tutti i genitori erano muniti della certificazione e non hanno potuto accompagnare i figli all'interno. "Ci hanno detto di fare il tampone o di organizzarci con parenti e amici - ci dice una mamma -

Andrò a fare il vaccino la settimana prossima perché ho problemi a spostarmi con il lavoro. Ora vado in farmacia e provo a fare il tampone". In quasi tutte le scuole, poi, è stato diramato l'avviso sul rischio dello sciopero indetto dalla sigla sindacale **Anief**. Alla scuola elementare materna Mazzini di Piacenza, ad esempio, l'anno scolastico non è partito perché il personale Ata ha aderito in massa e lo stesso è accaduto nel Reggiano, alla scuola dell'infanzia di Crespellano, ma anche in alcuni istituti della periferia di Roma dove i ragazzi hanno fatto poco più di un'ora di lezione o hanno preferito non andare. A Campli, in Abruzzo, i consiglieri comunali dell'opposizione hanno denunciato classi "stipate" nella scuola materna. In molte scuole, ha detto ieri il presidente dell'Associazione nazionale presidi, sono per lo più le segreterie a essere sguar-

nite e mancano molti Direttori dei servizi generali e amministrativi (Dsga). Sotto controllo anche i prof. non vaccinati: in Lombardia le sospensioni sono state poco meno di 100.

Bidelli e Green pass

La certificazione viene controllata, ma per lo più soltanto con un colpo d'occhio

**FRA 7 GIORNI
TERZE DOSI
PER I "FRAGILI"**



PARTE il conto alla rovescia per l'avvio delle somministrazioni delle terze dosi di vaccino anti-Covid: si inizierà dal 20 settembre, cominciando dai soggetti immunodepressi: una platea di circa tre milioni di pazienti, trapiantati, oncologici e con patologie autoimmuni. Subito dopo, ha indicato Speranza nei giorni scorsi, si procederà con gli altri soggetti fragili, gli ospiti delle Rsa e gli ultraottantenni.



In aula
Alunni e studenti sono rientrati ieri nelle scuole
A sinistra, una fermata a Brescia
ANSA / LAPRESSE